



PAOLO MASTROLLI
INVIATO A NEW YORK

Dopo le due sentenze «liberal» che la settimana scorsa hanno cambiato la storia degli Stati Uniti, quella che ha salvato la riforma sanitaria del presidente Obama e quella che ha legalizzato i matrimoni gay, la maggioranza conservatrice è tornata a fare quadrato ieri alla Corte Suprema, emettendo due decisioni nella direzione opposta. La prima ha difeso la pena di morte, giudicando costituzionale l'uso dei tre veleni che compongono l'iniezione letale; la seconda ha cancellato una iniziativa del governo per proteggere l'ambiente limitando alcune emissioni delle centrali elettriche a carbone.

Il boicottaggio europeo

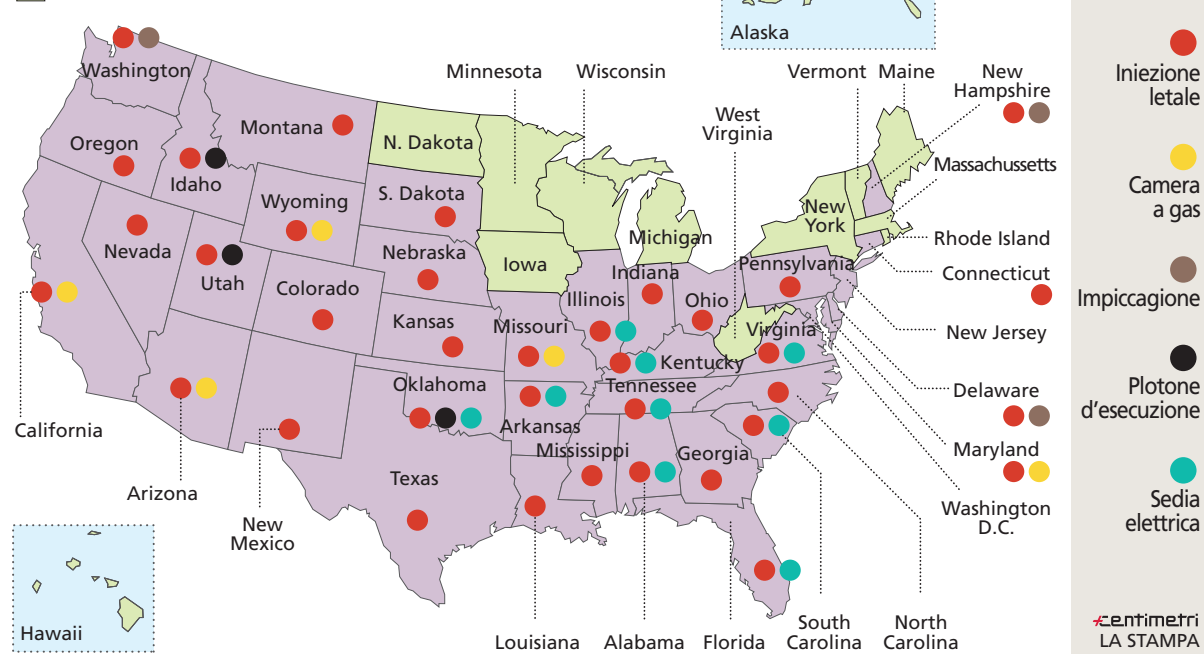
Per giustiziare i condannati a morte si usano tre sostanze: una per addormentarli, e due per togliere loro la vita. La prima in passato veniva dall'Europa, ma la campagna condotta dagli oppositori della pena capitale ha spinto i produttori ad interrompere le forniture. Le autorità carcerarie l'hanno sostituita con il midazolam, che però non ha funzionato bene. Nell'aprile dell'anno scorso, ad esempio, Calyton Lockett si era risvegliato durante l'esecuzione, mostrando chiaramente che stava soffrendo. Quindi quattro condannati dell'Oklahoma avevano fatto causa, sostenendo che questo modo di gestire la pena di morte violava l'Ottavo emendamento della Costituzione, che vieta le punizioni «inusuali e crudeli».

Stavolta il giudice conservatore Anthony Kennedy e il presidente della Corte John Roberts si sono schierati insieme agli altri

Dibattito
Negli Usa si allarga il fronte di coloro che chiedono l'abolizione totale della pena di morte

Così si uccide in America

Stati che applicano la pena capitale
Stati che l'hanno abolita



IN ALCUNI CASI LE SOSTANZE INIETTATE SI SONO RIVELATE INEFFICACI E DOLOROSE

La Corte suprema Usa assolve il farmaco delle iniezioni letali

Respinto il ricorso di alcuni condannati che si erano appellati alla Costituzione che vieta le punizioni "inusuali e crudeli"

tre nominati dai repubblicani, Scalia, Thomas e Alito, bocciando il ricorso.

La costituzionalità

La liberal Sotomayor, scrivendo il giudizio della minoranza, ha notato che in questo modo il massimo tribunale americano ha evitato di fermare una punizione che equivale a «bruciare vivo il condannato». Due colleghi però, la Ginsburg e Breyer, sono andati anche oltre, chiedendo di rimettere in discussione l'intera costituzionalità della pena di morte, proprio sulla base dell'Ottavo emendamento. Finora i giudici non si erano mai avventurati su questo terreno, riconoscendo che la legge fondamentale del Paese consentiva le esecuzioni: solo due su nove, ma è l'inizio di un dibattito.

Il secondo pronunciamento è venuto invece sull'ecologia. L'Environmental Protection Agency, cioè l'agenzia federale per la protezione dell'ambiente, aveva imposto pesanti multe alle centrali elettriche alimentate a carbone, che non riducevano le emissioni di alcune tossine come il mercurio. I cinque giudici conservatori, però, si sono ancora trovati d'accordo nel considerare il provvedimento esagerato, chiedendo che venga riscritto.

Se la pena di morte è un terreno di dibattito sociale, su cui la Casa Bianca non si è schierata come nel caso dei matrimoni gay, l'iniziativa ecologista era invece uno dei provvedimenti esecutivi voluti da Obama per proteggere l'ambiente e i cittadini, ma la Corte Suprema ha deciso di fermarlo.

Dopo lo stop delle forniture europee

Un cocktail che ha procurato terribili sofferenze

La tecnica adottata per le esecuzioni capitali si basa su di un'iniezione per via endovenosa con una dose letale di pentotal o pentobarbital, entrambi barbiturici molto potenti. Successivamente viene iniettata una sostanza ricavata dal curaro (in genere pancuronio). Il suo ruolo è quello di rilassare i muscoli e quindi bloccare il diaframma per fermare l'attività respiratoria. L'ultima sostanza che viene iniettata è il cloruro di potassio che provoca l'arresto cardiaco. Questa procedura, al di là delle ovvie questioni morali, è indolore. Ma proprio per ragioni etiche l'Europa non fornisce più questi farmaci e gli Stati Uniti non li producono. Per questo gli Usa hanno sostituito questi farmaci con il midazolam e un oppiaceo, l'idomorfone. Il cocktail si è rivelato, a volte, inefficace e ha procurato terribili sofferenze ai condannati.